

PROPOSTE PER LA GIORNATA DELLA SALVAGUARDIA DEL CREATO

S'invita ad unire la tradizionale giornata di ringraziamento alla giornata per la salvaguardia del Creato, quest'anno in particolare per riscoprire come la terra è ospitale e ci chiama all'accoglienza verso tutte le creature.

Alcuni suggerimenti per poter realizzare la giornata:

Rendere visibile il dono dei semi della terra i quali costituiscono la biodiversità, generando la grandiosità di frutti che diventano cibo per tutti e che rivelano quanto la terra è ospitale.

Creare degli spazi di ospitalità soprattutto nei confronti degli immigrati e dei poveri, per poter rispondere alla chiamata di Dio di fare della terra un giardino accogliente per tutti i suoi figli e figlie (Ge 2,8-15).

Nella celebrazione liturgica:

Proporre un breve messaggio, tratto da questo depliant

Utilizzare il simbolo dei semi per indicare la generosità e l'accoglienza della terra nei confronti dell'umanità. Invitiamo a portare all'altare, durante l'offertorio, tanti semi diversi che rappresentano la biodiversità della natura e la ricchezza interculturale.

Realizzare alla fine della celebrazione una condivisione di sementi tra persone di popoli diversi o di regioni italiane differenti, presentandole e sottolineando l'importanza della condivisione.

Offrire alle porte della Chiesa, mentre la gente torna a casa, un messaggio accompagnato da un seme, in modo da far conoscere i semi della terra e il loro significato di generatori di vita e di biodiversità per tutti gli abitanti della terra.

E' disponibile un sussidio cartaceo, o scaricabile dal sito:

www.nuovistilidivita.padova.wordpress.com

con riflessioni e suggerimenti pratici sulla salvaguardia del Creato e

con guida per le celebrazioni del mese del Creato.

Se vuoi avere altre informazioni, puoi inviare una e-mail all'indirizzo:

nuovistilidivita@diocesipadova.it

Oppure telefonando alla Commissione "Nuovi Stili di Vita"

Tel. 049 773687

Cell. 346 2198404 (p. don Adriano)



Commissione **Nuovi Stili di Vita**
della Pastorale Sociale e del Lavoro
Diocesi di Padova

Giornata della salvaguardia
del Creato e del ringraziamento
dei frutti della terra

In una terra ospitale, educiamo all'accoglienza



Da Ottobre
mese della Missione
a novembre Mese del Creato

E' è posto
per tutti

Domenica 13 novembre 2011

oppure

altre domeniche di Novembre

NOVEMBRE Mese del Creato

Proposte concrete per le nostre comunità cristiane Per educare all'accoglienza mediante nuovi stili di vita

"L'ospitalità diventa così, in un certo senso, la misura concreta dello sviluppo umano,

la virtù che getta il seme della solidarietà nel tessuto della società, il parametro interiore ed esteriore del disegno dell'amore che rivela il volto di Dio Padre.

Diventando ospitale, l'uomo riconosce con i fatti a ogni persona il diritto a sentirsi di casa nel cuore stesso di Dio"

(messaggio della CEI per la giornata della salvaguardia del Creato)

Alcuni percorsi concreti per il mese del Creato

Custodia del Creato è autentica scuola di accoglienza

Conoscere e amare il Creato diventa una scuola di accoglienza perché si scopre come il Creato è "la casa di tutti".

- Visitare un orto comunitario, oppure una cooperativa sociale impegnata nella custodia dell'ambiente, e farsi raccontare come si stabilisce un giusto e proficuo rapporto con la natura.
- Realizzare insieme un orto, comunitario o parrocchiale, per lavorare insieme la terra e per riportare tutti, soprattutto coloro che non ne sono più a contatto, a stabilire relazioni con "sora nostra madre terra".

I miti sono i veri difensori del Creato

La mitezza non significa debolezza ma coraggio perché il mite non rinuncia a lottare, bensì è uno che lotta in modo diverso. La mitezza ci aiuta quindi a riscoprire quali sono le strade per far crescere il bene che è presente in ogni creatura di Dio.

- Utilizzare il metodo chiamato "**La via del cerchio e il bastone della parola** (circleway and talking stick)" per le riunioni. È un metodo proposto da Manitonquat per aiutare le persone a sentirsi innanzitutto uguali, senza nessuna posizione di privilegio, e per educare all'ascolto e all'uso equo della parola:
- A livello giovanile: utilizzare il **metodo socratico della maieutica**, chiamato anche metodo maieutico basato sul dialogo, che aiuta a far emergere il positivo del giovane mediante il dialogo.

- **Costruire dei cartelloni** da appendere durante le celebrazioni oppure durante gli incontri, dove si possono evidenziare esempi di **miti della storia**: Gesù Cristo, Mahatma Gandhi, S. Francesco di Assisi, Martin Luter King, Aldo Capitini, Giorgio La Pira, i vescovi Helder Camara e Tonino Bello.

La terra è stata resa inospitale dall'azione umana

L'azione umana ha cambiato il destino della terra che da ospitale è diventata inospitale, generando anche il fenomeno preoccupante dei rifugiati ambientali che costringe milioni di persone ad abbandonare le loro terre.

- Inserire nell'atto penitenziale della Messa e nell'esame di coscienza delle confessioni il prendere coscienza della nostra azione malefica nei confronti della terra, chiamata anche il peccato ecologico, ossia siamo noi che abbiamo reso la terra inospitale perché l'abbiamo depredata, sfruttata, impoverita e inquinata.
- Inserire nella catechesi settimanale una preghiera iniziale che ci aiuta a prendere coscienza di quanto siamo responsabili nei confronti dell'ambiente.

Ospitalità diventa misura concreta dello sviluppo umano

Non si è umani e tanto meno cristiani senza questa sensibilità e concretezza all'ospitalità, perché qui si può misurare l'umanità.

- Organizzare un incontro tra persone e famiglie che abitano nella stessa via o condominio, mediante un evento come la festa della via o del condominio, oppure mediante delle attività ricreative, in modo da stimolare la gente ad incontrarsi e conoscersi, come prima forma di accoglienza.
- Realizzare un momento nella comunità parrocchiale dove si accolgono le persone nuove che sono arrivate (sia italiani che immigrati), mediante una celebrazione e un momento conviviale di accoglienza per vivere il senso di ospitalità della comunità cristiana;
- Favorire, dopo le Messe domenicali, un momento di incontro tra i fedeli per stare un po' insieme dopo la Messa e per condividere quello che si è vissuto durante la settimana. Sarebbe importante che gli avvisi parrocchiali fossero comunicati in questo momento, in modo da aprire anche un confronto con la possibilità di capire meglio da parte dei fedeli quali sono le varie iniziative della comunità e come migliorarle.

N.B. Nel sussidio del Mese del Creato trovi, molto approfonditi, questi percorsi come pure tanti altri (vedi il sussidio che è scaricabile dal nostro sito:

www.nuovistilidivitapadova.wordpress.com).